



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 17 DEL 03/04/2020

OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "NOI PER CASALGRANDE" IN MERITO ALL'EMERGENZA SANITARIA CORONAVIRUS.

L'anno **duemilaventi** il giorno **tre** del mese di **aprile** alle ore **21:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Presidente	Presente
BARALDI SOLANGE	Consigliere	Presente
FERRARI LUCIANO	Consigliere	Presente
FERRARI LORELLA	Consigliere	Presente
VALESTRI ALESSANDRA	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI	Consigliere	Presente
GIANPIERO		
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
STRUMIA ELISABETTA	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente
CORRADO GIOVANNI	Consigliere	Presente

Presenti N. **15**

Assenti N. **0**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri:

Assiste il Segretario Generale del Comune Sig. Napoleone Rosario .

Assume la presidenza il Sig. Cassinadri Marco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Oggetto: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "NOI PER CASALGRANDE" IN MERITO ALL'EMERGENZA SANITARIA CORONAVIRUS.

I presenti sono ora n. 17. Essendo entrati in carica come consiglieri a seguito di surroga i Sigg.ri Cilloni Paola e Vacondio Marco

Sono, altresì, presenti il vice sindaco Silvia Miselli e gli assessori Laura Farina, Vanni Sgaravatti, Benassi Daniele e Roncarati Alessia

Il Presidente, constatato che i punti n. 6 e n. 7 hanno ad oggetto lo stesso argomento, decide di unificarne il relativo dibattito.

Si riporta di seguito il dibattito relativo ai due punti in odg:

“PRESIDENTE. Do la parola al capogruppo Valestri Alessandra.

VALESTRI. Buonasera a tutti. L'oggetto è l'emergenza sanitaria coronavirus. Considerata l'attuale situazione sanitaria del territorio nazionale caratterizzata dalle problematiche coronavirus, interroghiamo il sindaco per sapere l'attuale situazione del territorio di Casalgrande, eventuali problematiche che in questi giorni sono state affrontate, suggerimenti per la cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Valestri. Passo ora all'esame del settimo punto in ordine del giorno.

PRESIDENTE. Passo la parola al capogruppo Balestrazzi Matteo per la presentazione del punto.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente. Poco più di un mese fa, l'Italia, la nostra regione, la nostra provincia, il nostro comune venivano colpiti da quella che poi sarebbe ben presto diventata una pandemia mondiale: il coronavirus, chiamato anche Covid con nome scientifico. Per far capire la portata eccezionale e terribile di questo evento, qualcuno ha paragonato l'emergenza attuale ad uno stato di guerra. Senza entrare nel merito di questo paragone più o meno corretto, sicuramente la crisi che stiamo vivendo oggi è, a detta di istituzioni ed esperti, la più grande crisi dal dopoguerra in poi e sicuramente il periodo buio, che stiamo attraversando, cambierà completamente il nostro stile di vita ed avrà ripercussioni di tipo sanitario, sociale ed economico per molto tempo. Da queste considerazioni iniziali nasce il motivo della nostra interrogazione. Come gruppo consiliare del Partito Democratico, da subito, abbiamo dato la massima disponibilità di ascolto e dialogo con l'attuale amministrazione, azione che rinnovo anche ora, siamo a disposizione. Pensiamo infatti che questo periodo difficile debba essere affrontato tutti insieme con la partecipazione di tutte le forze politiche che con responsabilità, coraggio ed unione di intenti vengano coinvolte e si confrontino per mantenere saldo e vivo quel processo democratico che sta alla base della nostra società e che ora più che mai ha bisogno di non essere abbandonato. La crisi che stiamo vivendo ha ed avrà ripercussioni su tre aspetti fondamentali della nostra vita: l'aspetto sanitario, quello economico e quello sociale. Per quanto riguarda l'aspetto sanitario, se da una parte sappiamo che è compito



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

della comunità medico-scientifica, come sta facendo attualmente in modo egregio, prendere gli opportuni provvedimenti per ridurre al minimo i contagi ed aiutarci a risolvere questa situazione, dall'altra pensiamo che tutti gli enti locali abbiano il dovere e la responsabilità di comunicare aggiornamenti, dati, informazioni attraverso una comunicazione istituzionale chiara trasparente e precisa. È un dovere che abbiamo nei confronti dei nostri cittadini che hanno appunto il diritto di essere aggiornati costantemente. Sull'aspetto economico pensiamo che la vicinanza e l'aiuto ai lavoratori, ad imprese del nostro territorio sia oggi più che mai di vitale importanza. È del 2 aprile, infatti, la notizia che la Cassa Depositi e Prestiti ha approvato una serie di interventi per far fronte all'emergenza economica causata dall'epidemia. Viene offerto supporto finanziario a comuni, città metropolitane, province e regioni, grazie al quale 7200 enti potranno rinegoziare circa 135.000 prestiti per un debito residuo complessivo di 34 miliardi di euro. Sono di oggi anche le notizie che arrivano dalla regione, sono stati stanziati €5000000 per finanziare 154 progetti di innovazione tecnologica. In questo contesto pensiamo appunto che ci si debba attivare per aiutare e sostenere lo sviluppo economico: i lavoratori, le imprese e quel settore industriale ceramico di eccellenza che ha fatto conoscere Casalgrande nel mondo. In merito appunto all'aspetto economico, per fare un esempio dell'interazione che poi abbiamo allegato e troverete le domande allegate, al punto 10 chiediamo se sono state contattate dall'amministrazione le aziende presenti sul territorio, al fine di conoscere eventuali criticità e difficoltà di ogni genere ed eventualmente, per ciò che può essere di competenza, quali tipi di interventi si pensa di attuare. Sicuramente un'altra ripercussione che si avrà è sull'aspetto sociale e le preclusioni saranno tante, è un tema da affrontare con cautela, con attenzione e con competenza. Anche in questo caso le questioni sono tante, a partire dagli aiuti alle famiglie, alle scuole, agli anziani, ai disoccupati, alle persone fragili, anche a tutto quel mondo del terzo settore del volontariato che rappresenta una colonna portante del nostro Paese. Le domande dettagliate appunto saranno scritte nell'interrogazione, ad esempio, al punto 5 chiediamo se i servizi sociali stanno monitorando la situazione di fragilità presenti sul territorio al fine di verificare che le stesse appunto riescano a superare le emergenze in sicurezza. Chiediamo inoltre al punto 12 se e quali azioni sono state intraprese dall'amministrazione per proteggere dal contagio i luoghi più sensibili, ad esempio le case di cura per anziani presenti sul territorio, favorendo quanto più possibile il benessere, la sicurezza degli ospiti in tali luoghi e quali strumenti siano appunto stati messi in campo. Sicuramente sul tema sociale il punto di partenza pensiamo debba essere uno: nessuno in questa situazione deve essere lasciato solo. La linea da seguire a nostro avviso, come rappresentanti delle istituzioni ma in primis come cittadini casalgrandesi, è quello della solidarietà, della vicinanza, della speranza e della fiducia nel futuro. Siamo noi infatti in primis a dover combattere fianco a fianco ed insieme ai nostri cittadini. Per concludere, vorrei esprimere a nome del Partito Democratico la massima vicinanza alle famiglie che hanno subito perdite in questi giorni, alle persone che non hanno potuto vedere i propri cari un'ultima volta ed alle persone che in questo momento stanno lottando a casa o in ospedale contro questo virus. Ringraziamo anche medici, infermieri e tutto il personale sanitario per essere sempre in prima linea a combattere questa epidemia. Ringrazio i volontari locali del terzo settore che in queste settimane, in aiuto con l'amministrazione, stanno mettendo a disposizione il proprio tempo per la nostra comunità. Infine ringrazio tutti i cittadini, la comunità di Casalgrande che, nonostante qualche caso per fortuna isolato, in questo momento di crisi hanno dimostrato un grande senso di responsabilità, sopportando tanti sacrifici e dolore per le limitazioni imposte alla libertà personale. Grazie.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi, passo la parola al sindaco Giuseppe Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie Presidente. Mi associo in primis alle parole del consigliere Balestrazzi, effettivamente questa è una crisi penso che si possa dire epocale, penso che nessuno che si fosse candidato alle elezioni avrebbe mai pensato di dover arrivare durante il proprio mandato ad affrontare una crisi così importante. L'attenzione che l'amministrazione sta tenendo su questa criticità è altissima, lo stiamo dimostrando dal primo giorno, lavorando costantemente tutti i giorni dalla mattina alla sera, stando in contatto con tutte le altre amministrazioni. Nel primo momento, insieme a tutti gli altri sindaci anche ai colleghi, al presidente della provincia, alle autorità sanitarie si è convenuto sul fatto che in questi momenti così critici la gerarchia sia fondamentale. Riteniamo anche noi che, in questo momento, il Presidente del Consiglio, anche lui, trovatosi ad affrontare problemi che non si sarebbe mai aspettato di dover affrontare, abbia preso nelle sue decisioni, insieme a lui anche i ministri, tutta la comunità scientifica, le scelte forse più opportune. Noi ci siamo veramente accodati e, come dicono in questi momenti di crisi, la gerarchia è fondamentale per non creare confusione. Lasciamo le critiche, lasciamo qualunque frase che faccia fraintendere, diciamo proprio critiche sull'operato. Qui ognuno di noi, a partire dal Presidente del Consiglio, a passare da tutti i ministri, a passare dai deputati, senatori, presidenti di regione, presidente della nostra provincia fino arrivare a noi sindaci, nessuno, almeno quello che ho potuto constatare io in questo mese di crisi, mese e mezzo di crisi, nessuno si è tirato indietro. Considerate che si parte in videoconferenza alla mattina presto e tante volte si finisce a sera tardi. Si cerca di condividere con tutti tutte le perplessità, tutte le opinioni, tutto quello che si può condividere, per provare a fare sintesi e trovare nel miglior dei modi una soluzione. I dati sul nostro territorio, parto coi dati, non sono sempre stati dati in modo puntuale e corretto, partiamo da febbraio quando si sono verificati i primi casi: il Servizio Sanitario Nazionale nella persona del dottor Nicolini aveva valutato che questi dati non fossero necessari e quindi non dovessero essere trasmessi, rispettando il principio della privacy. Abbiamo visto però che la provincia di Reggio Emilia su questo punto è stata un po' una mosca bianca, perché tutte le altre province della regione Emilia-Romagna si sono comportate in un modo diverso, ce l'ha riconosciuto anche Nicolini non più tardi di due giorni fa. Probabilmente la scelta che ha fatto in un primo momento era giusta, adesso si sta rivedendo e stanno vedendo come allinearsi con le altre province, cioè trasmettendo noi sindaci i dati. In un primo momento, c'è stata un po' di confusione, i dati una volta arrivavano, due volte non arrivavano, un giorno sì, un giorno erano completi, un altro giorno ne davano solo di alcuni casi, noi abbiamo quelli ricoverati, ricoverati in terapia intensiva, quelli in quarantena, e non ci venivano forniti tutti i dati. Abbiamo fatto, ha fatto il presidente della provincia un'interrogazione, chiedendo che questi dati ci venissero forniti; in un primo momento, il garante della privacy aveva detto a noi che non potevamo ricevere questi dati, poi continuiamo ancora a richiederli perché tutti quanti li stanno fornendo, addirittura l'assessore regionale tutte le sere fa un'ottima e bella conferenza dove spiega nel dettaglio tutti i particolari, noi non capiamo perché su Reggio Emilia non ci vengono dati. Detto questo, dopo ci danno risposta a questo quesito, dicendoci che per problemi di privacy dobbiamo istituire una posta elettronica certificata solo dedicata al sindaco, dove, su questo account di questa posta elettronica, sarebbe stato inviato un file dove c'era l'elenco delle persone della nostra comunità trattenute in quarantena o in isolamento forzato. Anche lì siamo partiti, dopo un giorno non ci arriva più il file, questo file deve essere inviato dal servizio di igiene pubblica. Richiediamo ancora il perché di questo



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

comportamento, anche perché veramente quando ci troviamo con tutti i sindaci tutti i giorni a mezzogiorno, cerchiamo sempre di andare allineati. Una cosa positiva che in questo momento veramente nessuno di noi ha mai rivendicato una bandiera politica, siamo tutte persone, stiamo tutte lavorando verso lo stesso obiettivo e quindi anche nella trasmissione dei dati ci sarebbe piaciuto andare tutti in modo uniforme, però non tutti i cittadini o non tutte le amministrazioni sono riuscite a governare questo sentimento perché i cittadini vogliono sapere questi dati, probabilmente devono sapere, probabilmente in funzione e nel principio della trasparenza devono essere dati. Però è scorretto secondo noi dare dei dati che non corrispondono al vero, se io non posso avere i dati non riesco poi a riportarli. Abbiamo rifatto ancora le domande, giovedì della settimana scorsa il dottor Nicolini dice che ci allineeremo a tutte le altre province. Adesso abbiamo questo account di posta elettronica dove ci arriverà ogni due giorni un file dall'igiene pubblica dove ci daranno l'elenco riservato personale, non potremmo divulgare niente tranne il mero numero, dei soggetti trattenuti in quarantena ed in isolamento forzato presso l'abitazione. Detto questo, speriamo che veramente questo sistema di informazione continui a funzionare, pensavo questa sera di avere l'ultimo dato del 3 ma siamo rimasti all'1 perché oggi ho telefonato più volte all'igiene pubblica ma non mi hanno ancora mandato il file aggiornato e, ad oggi, sul nostro territorio, abbiamo 57 persone in quarantena, tra quarantena ed isolamento forzato. Ho cominciato a dare per primi i dati che sono quelli ai quali tutti attendiamo, vedo anche quando Venturi parte, mi piace molto come spiega lui i dati e come spiega tutta la procedura, parte dai dati perché sono i primi quelli che la gente, i cittadini vogliono sentirsi dire. Detto questo, il nostro problema, diciamo la nostra situazione che parte dal 23 febbraio, anche prima, è stato un susseguirsi di decreti, di decreti che piano piano hanno cercato di mettere in campo, in atto, quelle restrizioni necessarie per combattere il dilagarsi di questa epidemia. Abbiamo un susseguirsi di decreti che partono dal 8 di marzo, 9 di marzo, 11 di marzo, 22 di marzo, un susseguirsi di decreti perché, come tutti quanti, dover affrontare, dovendoci trovare di fronte ad un problema che non abbiamo mai dovuto risolvere, non era così facile in un primo tempo prendere la decisione corretta. Nessuno si sarebbe mai pensato i primi di marzo o fine di febbraio di dover arrivare a mettere in ginocchio tutto il nostro sistema produttivo, chiudere le attività produttive. In un primo momento si è pensato, hanno pensato, ha pensato il legislatore che, probabilmente, con una restrizione della nostra libertà personale e con una chiusura delle scuole si poteva probabilmente riuscire a contenere questo contagio. Poi con il susseguirsi invece dei dati che arrivavano, che davano un segnale contrario quindi in aumento, settimana dopo settimana si sono presi dei provvedimenti più restrittivi. L'ultimo provvedimento, che è quello che sappiamo tutti del primo di marzo, proroga ancora fino al 13 di aprile tutte le restrizioni che vengono citate in quei decreti che vi ho detto, quello del 8, del 9, del 11 e del 22. Adesso velocemente vi faccio giusto un elenco, il Presidente della Repubblica prima dell'ultimo decreto fa anche lui un elenco di tutte le restrizioni che si reputano necessarie - e sono state recepite dai decreti del Presidente del Consiglio - per limitare al massimo il diffondersi dei contagi di Coronavirus, del Covid-19. In primis queste restrizioni vertono sulla limitazione della circolazione delle persone, col primo decreto si era cercato, aveva cercato il Presidente del Consiglio di rimanere abbastanza blando sulla restrizione, dando la possibilità di spostarsi anche fra province sul territorio, invece con l'ultimo, quello del 22, la circolazione delle persone è stata limitata al nostro territorio comunale. Ma non solo, in precedenza veniva detto che chi si trovava per qualunque motivo al di fuori del nostro territorio comunale ne poteva fare ritorno invocando il principio della residenza o del domicilio, adesso questo non è più consentito quindi bisogna risiedere nel territorio in cui ci si trova nel momento in cui è stato emanato il decreto. Lo spostamento della limitazione



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

personale - ormai lo saprete tutti - è condizionato da tre motivi: uno per lavoro, ci si può spostare solo per lavoro, uno per urgenze o necessità e uno per salute. Adesso in questo momento, avendo chiuso quasi tutte le attività, si è ristretta ancora di molto questa possibilità. Con questi decreti si sono andati a limitare ancora di più la possibilità di spostamento, la libertà delle persone. Sono state chiuse al pubblico strade urbane, parchi, aree gioco, ville e giardini pubblici ed altre aree analoghe. C'è stato vietato, anche come dicevo prima, l'allontanamento dai territori comunali, noi adesso in questo momento anche solo per andare a far spesa, non possiamo più recarci nel negozio di fiducia, ma nel negozio limitrofo alle nostre abitazioni. Mentre sono stati fatti tutti questi decreti, sono state fatte anche delle circolari di chiarimenti su alcuni quesiti che erano stati posti, uno in particolare quello appunto della possibilità di fare spesa in negozi che non sono dello stesso comune ma sono in prossimità della propria abitazione, ed è stato recepito. Quindi chi si trova nel comune di Casalgrande però ha a fianco in un altro comune un negozio dove può rifornirsi di beni alimentari, può andare fuori dal comune di residenza per fare la spesa. Poi abbiamo l'applicazione della misura della quarantena, i soggetti devono rimanere presso il domicilio, addirittura adesso in prima battuta non c'era la sanzione, adesso chi viene trovato al di fuori del domicilio ma è stato messo in quarantena, incorre anche in sanzione. Divieto assoluto appunto di allontanarsi dalla proprietà quando si ha la misura della quarantena, limitazione, divieto di riunione, degli assembramenti in luoghi pubblici, altro problema molto importante, perché noi siamo tutti abituati, prima di questa crisi epocale, a ritrovarci, o ci si ritrovava in un parco o in un bar o in una piazza, tutte queste cose non possono più avvenire in questo momento. Sono state sospese tutte le cerimonie civili e religiose, disposte tutte le chiusure dei cinema, dei teatri, delle scuole, delle sale da ballo e delle discoteche, la sospensione di tutti i congressi di ogni tipo di riunione e la limitazione o sospensione di eventi, competizioni sportive di ogni ordine e disciplina. In un primo momento - è per quello che vi dico che poi studiando i dati sono dovuti intervenire restringendo ancora di più i movimenti, in un primo momento, lo sport era consentito solo per allenamento o per eventualmente fare partite a porte chiuse, dopo è stato vietato anche quello, non è più possibile neanche fare l'allenamento, non ci si può più ritrovare per nessun motivo. Poi la limitazione o sospensione delle attività ludiche, possibilità di disporre e di affidare alle competenti autorità statali e regionali la riduzione, la sospensione o la soppressione dei servizi di trasporto di persone, se si ritiene di dover sospendere anche i trasporti, queste sono le indicazioni che ci dà il Presidente della Repubblica, recependo tutte quelle restrizioni che sono state emanate coi decreti precedenti. Sono stati sospesi tutti i viaggi d'istruzione, la limitazione/sospensione all'apertura dei musei, alcune di queste cose erano già previste nei primi decreti, alcune fino ad arrivare all'ultimo del 22 di marzo. Sono state limitate al massimo, anche con le sospensioni, le attività amministrative. Sto facendo questo elenco perché man mano che lo sfoglio vi dico anche cosa ha fatto l'amministrazione comunale. L'amministrazione comunale di Casalgrande ha preso alla lettera tutto quello che c'è stato imposto, richiesto, che condividiamo, dagli enti preposti. Quindi, specialmente per quanto riguarda il lavoro nella nostra amministrazione, abbiamo cercato di sospendere tutte quelle funzioni non urgenti, non indispensabili, cercare di attivare il più possibile, siamo uno dei primi comuni che ha diverse postazioni in Smart-Working quindi il lavoro da casa, per cercare di limitare veramente al massimo la possibilità di contagio. Poi abbiamo la limitazione, sospensione delle attività commerciali di vendita al dettaglio, garantendo in ogni caso comunque l'adeguata reperibilità dei generi alimentari. In un primo tempo si era cominciato chiudendo solo i bar, i ristoranti e chi faceva somministrazione di beni alimentari, adesso sono rimasti aperti solo invece quelli che vendono al dettaglio o le grosse distribuzioni di generi



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

alimentari. Limitazione e/o sospensione appunto come dicevo prima dei bar e dei ristoranti, poi dopo abbiamo la limitazione e sospensione dell'attività di impresa, attività professionali. Con l'ultimo decreto, quello del 22, avrete letto, il Presidente del Consiglio ha preso come riferimento il codice ATECO delle aziende, ha fatto un allegato al Decreto dicendo che quelle aziende che ricadevano in questo elenco potevano continuare a lavorare e tutte le altre dovevano sospendere la propria attività. Purtroppo, questo elenco non comprende diciamo le attività prevalenti nel nostro territorio, nel nostro territorio l'attività prevalente è la ceramica e purtroppo, dico purtroppo perché mette un po' in ginocchio il nostro sistema economico, hanno dovuto chiudere ed adeguarsi a questo Decreto. Questo Decreto dava tempo 3 giorni prorogati di altri 3, per predisporre le attività alla chiusura. Il Decreto del 22 di marzo dava anche la possibilità, ed alcuni l'hanno già perseguita e fatta, di chiedere eventualmente al Prefetto una deroga se sussistevano i motivi di urgenza per poter continuare a lavorare. Ad oggi il Prefetto di Reggio ha rilasciato pochissime autorizzazioni al di fuori di quei codici ATECO sanciti dal Decreto Ministeriale. Nei codici ATECO il Ministro, il Presidente del Consiglio ha cercato di individuare quelle attività necessarie allo svolgimento dei beni primari quindi parliamo di agricoltura, di servizi, di trasporti e tutte le altre attività ha cercato di fermarle. Come dicevo, altri punti che sono sanciti nel Decreto Legge del Ministero sono state anche le restrizioni e limitazioni all'accesso dei parenti visitatori alle strutture di ospitalità a lunga degenza, le RSA o le case di riposo. L'obbligo anche, che prima non c'era, della comunicazione di quelle persone che devono rientrare nel nostro territorio, devono comunicarlo all'igiene pubblica e se arrivano, anche se non arrivano dai posti zona rossa, l'igiene pubblica deciderà se trattenerli in quarantena e se presso il domicilio o presso un'altra sede. Noi, a seguito di tutte queste prescrizioni che sono state sancite con i decreti che si sono succeduti, come comune siamo stati molto tempestivi perché abbiamo prestato attenzione a quelle situazioni che potevano creare diffusione del Covid, tante volte, prima di quello che poi sarebbe uscito dal decreto. Ho fatto l'elenco di quello che diceva il decreto per dirvi poi, per andare al tema, cioè il quesito che ci avete fatto: cosa ha fatto il comune di Casalgrande. Appunto, siamo stati tempestivi nel presentare attenzione alle situazioni che potevano creare diffusione del Coronavirus, con atti importanti che abbiamo fatto in tempi prima dell'uscita del decreto. Gli atti che abbiamo fatto in questi mesi prima dell'uscita dei decreti, sono stati: ordinanza della chiusura dei mercati anche per quella parte che in un primo tempo era rimasta aperta dal decreto, quella che riguardava i banchi alimentari; le chiusure delle piste ciclabili e dei parchi che l'abbiamo fatto prima del decreto con un'ordinanza, e poi sulle case di riposo, prima ancora abbiamo portato fuori delle indicazioni e dato delle raccomandazioni presso i punti vendita alimentari per poter garantire le misure che limitano la diffusione del virus. Abbiamo cercato anche di mettere in atto quelle procedure che su altri territori più colpiti del nostro, come in Lombardia, avevano perseguito, che sono la procedura della sanificazione delle strade. Si è cercato di dare il massimo della comunicazione e della diffusione dei provvedimenti ministeriali e di quello che il comune ha messo in atto, usando tutti i canali disponibili dal sito istituzionale, dai canali social al comune, al sito istituzionale abbiamo anche chiesto la massima condivisione a tutte le forze politiche, canali social, abbiamo attivato i servizi di messaggistica su Gastone, Gastone è il servizio appunto di messaggistica della Protezione Civile. Siamo usciti con delle comunicazioni audio a mezzo altoparlanti sugli automezzi, ci avrete visto in giro per provare in tutti i modi a trasmettere quelli che erano i principi dei decreti, perché ultimamente abbiamo visto che molte persone cominciano a rendersi, ad essere consapevoli di questa criticità e di questo problema, in prima battuta non era percepito così il problema, infatti vedevamo piste ciclabili piene, affollate, gente che



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

andava a passeggiare in compagnia, in comitiva e quindi non era ben capito, perché il problema grosso di questo evento è che abbiamo a che fare, dobbiamo combattere contro un nemico invisibile. Chiunque non toccherà con mano questo problema probabilmente non se ne rende neanche conto, a parte la limitazione personale, non se ne renderà conto e quindi quando ci vengono imposti questi sacrifici difficilmente... alcune persone ritengono che non siano neanche necessarie. Quando infatti noi chiediamo in certi luoghi dove c'è molto affollamento, chiediamo veramente di usare i dispositivi di protezione individuale che possono essere le mascherine ed i guanti, tante volte le persone ci sbeffeggiano e dicono "non servono niente" oppure "lo sappiamo noi, non vogliamo mettercele". Ci è già capitato ancora di avere anche affermazioni di questo tipo. In questo periodo, abbiamo ricevuto donazioni importanti da membri della comunità cinese che ci hanno omaggiato di mascherine chirurgiche, guanti, confezioni di gel disinfettante, materiale che abbiamo gratuitamente ridistribuito alla polizia municipale, associazioni di volontariato ed in parte anche punti vendita di generi alimentari compatibilmente con le risorse disponibili. Il problema grosso anche che ci ha trovato impreparati è stata la carenza di questi dispositivi. Noi abbiamo cominciato a colloquiare un po' con tutte le persone coinvolte nella risoluzione di questa emergenza, sia con gli operatori dei servizi sociali che con i medici di base e tutti ci segnalano questa criticità, la criticità dei dispositivi di protezione individuale. Abbiamo cercato di reperire questi presidi in tutti i modi possibili, però, come sappiamo tutti, ad oggi la difficoltà è altissima, è altissima e cerchiamo veramente di portare a casa il più possibile quando lo troviamo per ridistribuirlo gratuitamente a quelle persone che in questo momento sono in prima linea, sono i medici di base che ad oggi stentano ad avere le mascherine, le tute, gli occhiali e sono i primi in prima linea perché sono i primi ad andare a visitare i pazienti. Poi abbiamo le associazioni di volontariato che anche loro non possono svolgere questa attività se non hanno questi presidi. Una parte di queste donazioni che abbiamo ricevuto le abbiamo portate anche all'EMA, non siamo stati gli unici, cerchiamo di fare la nostra parte perché anche l'EMA essendo in prima linea non ne ha mai abbastanza di questi dispositivi, considerate che tutte le volte che o portano del materiale o vanno ad assistere delle persone, loro devono togliersi e cambiarsi questi dispositivi. A fronte dell'emanazione dell'ordinanza del 29 marzo della Protezione Civile che stanziava euro 100.634,29 al Comune di Casalgrande da destinare a misure urgenti di solidarietà alimentari, si è provveduto, altra cosa che ha fatto il Comune di Casalgrande, ad istituire un capitolo di spesa in bilancio chiamandolo "solidarietà alimentare Covid-19", che può essere aumentato con erogazioni liberali versate sul conto corrente del Comune indicando come causale "solidarietà alimentare Covid-19", evitando così lo spreco di risorse per l'apertura di un nuovo conto corrente. Questa è stata una scelta, perché andiamo sempre nell'ottica dove possiamo risparmiare, risparmiare ed usare i soldi per acquistare prodotti e materiale che è indispensabile. In questo momento, mi ripeto ancora, il prodotto più indispensabile sono le mascherine, in primis, i gel disinfettanti, gli occhiali, tutti i presidi di protezione individuale. Quindi non ci sembrava urgente, indispensabile aprire un nuovo conto corrente per spendere dei soldi quando bastava, come quello che abbiamo fatto, aprire un capitolo di spesa nel nostro bilancio e versare i soldi su questo capitolo di spesa. Ad oggi non abbiamo avuto, per le imprese che abbiamo sul territorio, ad oggi non abbiamo avuto segnalazioni particolari dalle aziende del nostro territorio, come amministrazione. Abbiamo comunque dato loro la nostra piena disponibilità ad aiutarli nel momento in cui si verificassero segnalazioni di criticità. Le imprese adesso sul nostro territorio, ripeto, la domanda più frequente che ci viene rivolta è: quando riapriremo. Quando riapriremo perché è l'incognita maggiore, quindi è una risposta che noi non sappiamo dare, perché questo verrà dai piani alti, verrà



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

dal Presidente del Consiglio e dai Ministri. Per altre cose, il Comune si è però adoperato subito, sospendendo tutti i tributi dovuti al Comune, quindi non imponendo in questo momento di crisi il versamento dei tributi dovuti. Altre cose, le aziende, in questo momento, non ci stanno chiedendo, anche perché se avranno diritto e se, come sarà giusto, gli verrà riconosciuto un danno, anche queste sono tutte decisioni che partiranno dallo Stato centrale ma non sarà il Comune che potrà decidere questi provvedimenti. Il primo provvedimento che è stato fatto a favore, non di imprese diciamo grandi, ma dei portatori di partita IVA, è stato il decreto quello dei €600, €600 che vengono erogati in questo mese a fronte di certe caratteristiche. Quindi, alcuni provvedimenti lo Stato centrale li sta prendendo ma non sono sicuramente derivanti dalle amministrazioni locali. La nostra prima attenzione in questo periodo di emergenza è stata rivolta alle case di riposo, case di riposo per anziani. In un primo momento, ci siamo attivati già all'emanazione del primo decreto, ci siamo attivati a consigliare al gestore di queste strutture di adottare comportamenti atti ad evitare la diffusione, già la prima sera, quando ci fu il primo decreto. Io personalmente ho contattato diverse strutture consigliandogli vivamente comunque limitare gli accessi ai visitatori, ai parenti e di cominciare ad usare i dispositivi, far lavare le mani, indossare anche loro le mascherine e tutto, comportamenti che erano appunto volti a delimitare al massimo l'ingresso in strutture di familiari, visitatori e, per tutto il personale impiegato in struttura, l'uso costante dei dispositivi di protezione individuali e la prescrizione dell'utilizzo di gel disinfettanti per le mani e prodotto per sanificare gli ambienti. Solo con gli ultimi decreti però, gli ultimi emanati, si sono recepite queste restrizioni. Sapevamo tutti, sapevano tutti che il punto più critico poteva essere proprio la casa di riposo per anziani, perché all'interno di queste case abbiamo delle persone più fragili, persone che hanno già patologie, persone più inclini ad essere contagiate. Solo un punto, negli ultimi decreti, queste prescrizioni sono state recepite e nel frattempo, in particolar modo, prima che venissero recepiti dai decreti, abbiamo avuto il primo caso di contagio alla Mattioli-Garavini. Appena si è verificato il primo caso ci si è trovati ad affrontare un altro problema: come tutti ben sapete quando si viene a conoscenza di un caso positivo, tutti quelli che sono stati a contatto con questa persona dovrebbero, dico dovrebbero perché poi vi spiego il perché, dovrebbero essere messi in quarantena. Se questo fosse avvenuto, le case di riposo o gli ospedali o i pronti soccorsi si sarebbero vuotati di infermieri e di medici, perché sapete che, essendo loro in prima linea – poi lo leggiamo e lo vediamo tutte le sere su tutti i nostri telegiornali – sono i primi ad essere contagiati, perché loro sono a contatto tutti i giorni con persone infette. Detto questo, nella Mattioli-Garavini si sono verificati appunto dei casi anche positivi sulle infermiere, però è uscito un decreto che ha dato la possibilità al personale sanitario di continuare a lavorare anche se positivo al Coronavirus, purché non manifestasse sintomi particolari. Quindi, se era positivo, ma asintomatico qualunque personale sanitario rimane in servizio, perché senno veramente quella sarebbe stata una catastrofe. Quindi noi sulla Mattioli Garavini, per fare l'aggiornamento su Casalgrande, di tutto il personale in servizio presso quella casa, solo una signora non si è sentita bene quindi è stata messa a riposo presso il domicilio. In un secondo tempo, il servizio sanitario ha pensato, per arginare la diffusione, visto che comunque si sono concentrati veramente tutti su questo punto perché è il punto dolente di tutte le comunità, hanno visto che se non lo gestivano in altro modo, poteva essere veramente una pandemia all'interno delle strutture, allora il Servizio Sanitario Nazionale, e dico questo perché noi abbiamo la prima su Casalgrande, quelle strutture di dimensioni abbastanza grandi e che hanno al loro interno il servizio infermieristico H24, hanno detto: creiamo una zona rossa, quindi noi alla Mattioli Garavini abbiamo una parte di questa struttura, una parte, che viene destinata solo a quegli anziani che sono positivi al



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Coronavirus e sono assistiti da quelle infermiere che sono positive anche loro o che sono state a contatto già in precedenza con questi pazienti. Quindi si è creata questa zona rossa e si è così cercato di contenere, e a tutt'oggi ci sono riusciti perché al di fuori di questa struttura, di questa piccola parte dell'edificio non abbiamo altri contagiati sulla Mattioli Garavini e si è riusciti a contenere questo fenomeno. Le altre strutture non hanno evidenziato criticità, la zona rossa della Mattioli Garavini comunque viene usata, se c'è il posto, anche per le altre strutture più piccole. Se ci fosse un contagiato, un positivo al Coronavirus, un'altra struttura però struttura piccola che non ha il servizio infermieristico H24, e c'è il posto, viene spostato l'anziano in queste zone rosse. Noi su Casalgrande abbiamo la Mattioli Garavini ma in quasi tutti i comuni c'è una struttura con questa particolarità. I nostri medici, abbiamo parlato a lungo anche coi nostri medici di base per confrontarci, per capire cosa poteva fare di più l'amministrazione, la cosa più importante che ci hanno chiesto è stata proprio quella di reperire il più possibile il materiale di protezione individuale e di divulgare il più possibile appunto i comportamenti da tenere, che è quello che stiamo facendo ad oggi. Lascio continuare la risposta all'interrogazione all'assessore Roncarati perché ci siamo divisi la risposta in tre.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco Daviddi, passo la parola all'assessore Roncarati.

RONCARATI – ASSESSORE. Buonasera a tutti. Rispondo alle domande, a qualche domanda dell'interrogazione, a quelle che riguardano il mio campo del sociale, in parte vi ha risposto un po' Giuseppe. Quelle relative ai servizi sociali, ovviamente i servizi sociali, noi abbiamo collaborato con loro, per definizione loro si muovono sempre in questi ambiti molto delicati, cercano di aiutare le varie situazioni di disagio, in questo tempo, in questo momento in cui la situazione è molto critica la tensione, il monitoraggio, l'impegno, il lavoro è ovviamente aumentato. Così anche come l'impegno delle risorse economiche, a tal proposito ci è venuto incontro anche lo Stato, infatti dopo magari vi annuncio anche qualcosa di questa situazione. I servizi sociali sono assolutamente attivi e monitorano le varie situazioni soprattutto quelle più critiche, si è attivato anche un centro d'ascolto a cui le varie assistenti sociali hanno aderito quindi, oltre a compiere il loro lavoro, in gran parte rispondono anche a varie chiamate proprio con l'obiettivo di ascoltare, di dare sostegno, di dare supporto e quindi danno molto del loro tempo ed è un progetto quello del centro ascolto di cui poi vi parlerà successivamente Laura Farina, appunto sono attive anche le nostre assistenti. Poi ovviamente noi abbiamo ricevuto varie chiamate di varie situazioni, in particolare le ultime domande che abbiamo ricevuto sono relative alla mobilità di quelle persone che già sono in situazioni delicate, hanno visto aggravarsi le loro condizioni fisiche e psichiche, quindi anche qua abbiamo cercato di intervenire. Poi ci è venuto incontro anche successivamente il governo stesso, comunque già noi ci eravamo alleati, abbiamo collaborato con la collaborazione di Giuseppe ma anche delle forze dell'ordine quindi vi è diritto alla mobilità per queste persone che in generale vivono in un momento molto delicato, è peggiore la situazione, quindi vi è il diritto alla mobilità, si può uscire con un'autocertificazione che deve essere sia intestata alla persona interessata quindi che ha bisogno di uscire con la giustificazione di salute ed anche per l'accompagnatore c'è bisogno di un'autocertificazione con la motivazione di assistenza. Ovviamente meglio portarsi dietro anche un certificato che attesta, diciamo, la propria condizione di fragilità. Si cerca di dare queste autorizzazioni per riuscire a dare sollievo a queste situazioni che purtroppo sono delicate, in cui le situazioni sono peggiori. Poi è stato attivato anche un servizio di spesa e farmaci per gli anziani e per le persone fragili e questo servizio è raggiungibile attraverso le richieste telefoniche, si può contattare l'ufficio delle relazioni per



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

il pubblico, anche l'associazione giovanile Giovani Boglioni da cui parte appunto questa iniziativa a cui hanno aderito anche i nostri cittadini attivi, quindi cittadinanza attiva con la collaborazione anche dell'EMA, anche degli Alpini, le informazioni anche qui si trovano sul sito del Comune e relativi social. Ovviamente queste commissioni avvengono con dei presidi di protezioni, qui abbiamo mascherine, occhiali, guanti, ci sono le pettorine di cittadinanza attiva affinché questi volontari siano riconoscibili insieme anche ad un tesserino. Ne approfitto anche per ringraziare questi volontari che secondo me stanno facendo un ottimo lavoro, sono sempre presenti e sempre attivi. Sono state fornite loro anche delle indicazioni per tenere al minimo il contatto anzi evitarlo in modo che siano più protetti; per quelle situazioni invece più critiche come l'isolamento obbligatorio, quelle persone che sono in quarantena, essendo appunto una situazione più delicata lì si sono mossi e si è mosso anche il Comune per garantire un servizio spesa a domicilio ed anche di farmaci da enti, diciamo, garantito da enti sanitari, associazioni che sono adeguatamente attrezzate. Questo ovviamente è un lavoro che non poteva essere lasciato in mano a singoli volontari, quindi ci vogliono delle persone che siano adeguatamente formate. Poi citavo prima il fondo che è arrivato a Casalgrande, derivante dall'ordinanza n. 658, a Casalgrande è arrivata una cifra di €100.634,29. C'è stato un ottimo lavoro in questo campo perché c'è stato un coordinamento tra tutti i sindaci a livello provinciale attraverso degli incontri quotidiani, anche tra assessore al sociale e questo lavoro ha permesso di ottenere un modulo di autocertificazioni, di richieste di questi contributi che è unico e uguale a livello provinciale, i destinatari sono quei nuclei familiari che sono più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica. Quindi verrà data priorità a loro ed in secondo luogo arriverà anche per coloro che hanno già un sostegno pubblico però appunto sono meno prioritari, come, ad esempio, coloro che percepiscono reddito di cittadinanza. Poi queste situazioni verranno valutate anche dagli assistenti sociali, infatti è stato preso in considerazione anche il punto che è stato esposto proprio da Daviddi in queste riunioni con i sindaci, di aggiungere una parte in cui le persone, nel momento in cui fanno richiesta, possono aggiungere una parte loro, ecco, tipo uno spazio bianco dedicato a loro, perché ovviamente le casistiche derivanti dalle conseguenze di questa situazione epidemiologica sono tante e non riusciamo a conoscerle tutte, soprattutto in un tempo così breve di fronte ad una emergenza che è totalmente nuova. La raccolta di queste domande e l'erogazione di questi buoni rimangono invece a capo del singolo Comune che poi appunto declinerà secondo le modalità più consone nel proprio territorio. Queste domande verranno raccolte dai servizi sociali ed avverrà ovviamente su canali telematici, questo per evitare più spostamenti possibili ed anche evitare il contatto diretto, quindi preferibile assolutamente in via telematica e lo sportello sociale comunque rimane aperto previo appuntamento, però sono in quelle situazioni che appunto non riescono a farlo via internet. Poi questi buoni spesa infine sono utilizzabili per l'acquisto di generi di prima necessità, prodotti alimentari. Anche qui si è raggiunto un coordinamento coi sindaci di esclusione come prodotti di alta gastronomia o alcolici perché diciamo che gli alcolici non sono essenziali. Questo è tutto, ritengo quindi che l'amministrazione, le cautele, le competenze, l'attenzione, il monitoraggio che sono state richieste da questa interrogazione ci sono e sono in campo. Poi aggiungo una riflessione, diciamo mia, un mio commento personale visto che è la prima volta che parlo da assessore nel consiglio, ovviamente io e Daniele siamo partiti in una situazione molto critica, difficile quindi siamo partiti un po' in quarta in questo nuovo percorso, perché appunto ci siamo ritrovati ad affrontare una emergenza che è senza precedenti, però c'è da parte un forte sostegno da parte di tutti, del sindaco, degli assessori, dei consiglieri, anche dei nostri sostenitori di "Noi per Casalgrande", quindi secondo me stiamo lavorando tutti insieme molto bene, ci



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

stiamo impegnando molto e secondo me stiamo trovando delle buone soluzioni per il nostro Comune, per i nostri cittadini. Quindi rinnovo gli auguri di buon lavoro a tutti quanti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore Roncarati. Ha chiesto la parola l'assessore Benassi a cui passo la parola.

BENASSI – ASSESSORE. Buonasera a tutti. Anche io faccio questo primo mio intervento da assessore in questa assemblea. Vorrei partire molto direttamente, rispondendo puntualmente ad una domanda a cui faccio riferimento nella interrogazione presentata dal gruppo consiliare "Partito Democratico". Rispondo in particolare al punto n. 10 dove ci viene chiesto se sono state contattate dall'amministrazione le aziende presenti sul territorio, al fine di conoscere eventuali criticità, difficoltà di ogni genere ed eventualmente, per ciò che può essere di competenza, quali tipi di intervento si pensa di attuare. Io ovviamente rispondo limitatamente a quello che mi riguarda cioè agli esercizi commerciali, per quanto riguarda gli esercizi che rimangono aperti, che continuano a svolgere quindi la normale attività pur rispettando le norme di sicurezza ministeriali e quindi che sono principalmente farmacie e punti vendita di generi alimentari, vi comunico che l'amministrazione è in costante contatto con questi esercizi, con gli esercenti, quindi la mia disponibilità è totale; io sono reperibile a qualsiasi orario in qualsiasi momento della giornata, chi mi ha contattato in questi giorni lo sa, per questo noi diciamo, forniamo il supporto più totale, anche per quelli che sono i chiarimenti ai decreti, eventuali chiarimenti in merito ai decreti, all'ordinanza in vigore, ed anche l'ufficio commercio in questo devo dire mi ha aiutato e colgo l'occasione per ringraziare tutto il personale dell'ufficio commercio che si è reso disponibile sempre anche in smart working, a gestire questa emergenza. Dicevo, come prima cosa, per quanto riguarda gli esercizi che rimangono aperti cioè supermercati e punti vendita di generi alimentari, il primo contatto che ho avuto è stato riguardante l'attivazione del servizio di consegna a domicilio proposto dall'associazione Giovani Bolognesi, da EMA ed Alpini e con la collaborazione di altri volontari iscritti a cittadinanza attiva, colgo l'occasione per ringraziare tutti questi volontari. Ho trovato molta collaborazione da parte degli esercenti che hanno pubblicizzato all'interno dei loro punti vendita e con i loro clienti questa iniziativa, c'è sempre stato un rapporto di collaborazione con tutti gli esercenti. Durante questo ultimo mese, come probabilmente avrete avuto modo di vedere personalmente, ci siamo recati presso i punti vendita del territorio per dare loro, nel limite del possibile come diceva prima il sindaco, dispositivi di protezione individuale compatibilmente con le risorse disponibili. In più ci siamo anche recati presso questi punti vendita per lasciare un cartello di raccomandazioni che è stato molto ben visto e molto ben accettato da tutti i titolari che lo hanno applicato, quasi come se fosse una ordinanza, sono stati veramente rigidi nell'applicare queste norme, ma diciamo, al netto delle polemiche, io vorrei dire che queste sono norme di buona educazione quantomeno in un periodo emergenziale come quello che stiamo vivendo, anche per la tutela dei lavoratori ma anche per la tutela degli stessi clienti che frequentano questi punti vendita. Mentre per gli esercizi che sono chiusi dal decreto ma che comunque possono continuare con la vendita a domicilio dei loro prodotti, è stata predisposta una sezione del sito del Comune di Casalgrande che teniamo sempre aggiornata costantemente, è presente una lista, consultabile, contenente tutte le attività che effettuano consegne a domicilio sul territorio di Casalgrande. Questa lista quindi, come dicevo, è in costante aggiornamento ed è possibile per tutte le attività inserirsi attraverso un contatto con l'ufficio relazioni per il pubblico, quindi mandando una mail



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

all'URP direttamente oppure contattando telefonicamente e lasciando i propri riferimenti, cosicché possano inserirli nella lista. Questo è un avviso anche per tutte le attività. Mi allaccio al discorso dell'assessore Roncarati per quanto riguarda la gestione dell'erogazione dei buoni spesa derivanti dal contributo di circa 100 mila euro ricevuto dalla Protezione Civile. Ci stiamo adoperando, almeno per quanto mi riguarda per la mia parte, mi sto adoperando perché l'erogazione di questi buoni riguardi non solo i grossi punti vendita, quindi grandi supermercati, ma che riesca ad essere più capillare e riguardare tutti i piccoli esercenti del territorio che anche durante questo periodo di crisi, perché è un periodo di crisi economico derivante dall'emergenza in atto e, come dicevo, io mi sto adoperando perché questa, diciamo, convenzione fra gli esercizi sia il più capillare possibile e che quindi non ci vogliamo concentrare solo su due o tre supermercati grossi, ma è precisa intenzione di questa amministrazione andare a dialogare con tutti i piccoli esercenti di questo territorio e faremo in modo di arrivare a tutti con questi buoni spesa. In più, colgo l'occasione per ringraziare i supermercati del territorio che mi hanno tutti comunicato la loro volontà di aderire a questa convenzione, applicando un ulteriore sconto del 10% sulla spesa ai soggetti che percepiranno questi buoni spesa, quindi veramente una iniziativa lodevole. Come diceva Alessia, durante la prossima settimana ci adopereremo per mettere in atto questa erogazione dei buoni. Per quanto mi riguarda, ho finito e lascio la parola agli altri assessori per la risposta agli altri punti.

PRESIDENTE. Grazie assessore Benassi, ha chiesto la parola l'assessore Farina. Può parlare.

FARINA – ASSESSORE. Buonasera a tutti. Io riallacciandomi al discorso sul sostegno economico alle famiglie, vorrei parlare della questione delle rette scolastiche. In data del 2 aprile, come giunta comunale, abbiamo deliberato l'azzeramento delle rette di frequenza per il mese di marzo, sia per i servizi nidi che scuole di infanzia comunale paritarie e convenzionate, ovviamente per questo periodo a seguito della sospensione dei servizi disposta dal Dpcm del 8 marzo. Tali misure non hanno consentito ai minori la frequenza dei servizi educativi ovviamente, anche delle scuole di ogni ordine e grado per tutto il mese di marzo. Ma considerato che in tal senso, come amministrazione, l'amministrazione non intende far gravare sulle famiglie iscritte ai servizi la spesa relativa alle rette di frequenza nel mese di marzo, proprio per i nidi d'infanzia, la scuola d'infanzia, abbiamo deciso di non addebitare gli oneri della mancata frequenza derivanti da cause indipendenti ovviamente dalla volontà delle stesse famiglie azionando le rette del mese, così abbiamo già risposto, come già risposto in precedenza, cioè mi riferisco alla settimana di chiusura delle scuole avvenuta dal 24 al 28 febbraio, che abbiamo già rimborsata o azzerata. Considerato anche l'articolo 4 delle convenzioni con le scuole paritarie del nostro comune per il servizio 0-6 che afferma che le quote così definite dovranno corrispondere alle rette scolastiche deliberate dall'amministrazione comunale per le scuole e servizi comunali, quindi ritenuto fondamentale assicurare a tal fine la tenuta e la sostenibilità economica del sistema integrato pubblico-privato relativo all'offerta formativa garantendo alle scuole paritarie convenzionate l'equilibrio economico e pertanto compensando le mancate entrate dovute alla sospensione dei servizi 0-6, questo in attesa, per quanto attiene alle scuole paritarie convenzionate, che gli vengono poi attivati gli strumenti di sostegno al reddito. Abbiamo quindi ritenuto indispensabile e fondamentale procedere all'azzeramento delle rette di frequenza del mese di marzo relative proprio ai servizi 0-6 nidi e scuole d'infanzia, sia delle scuole comunali che paritarie convenzionate. A tale fine, per finanziare tale misura, considerando sia la settimana del 24 e 28 febbraio che tutto il mese di marzo,



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

abbiamo utilizzato il budget stanziato per il Comune di Casalgrande dal fondo nazionale integrativo Miur del 2019 e, per la quota restante, le somme ancora disponibili della prima fase di attuazione della misura al nido con la Regione, anche con riguardo alle minori entrate da tariffe sempre in relazione alla soppressione dei servizi educativi pubblici e privati convenzionati decretata in seguito all'emergenza Covid-19. Come abbiamo ovviamente già constatato, la chiusura delle scuole del 24 febbraio ha portato con sé la necessità di trovare anche un'alternativa alla didattica ordinaria, si è quindi istituita una nuova forma educativa detta appunto la didattica a distanza, proposta da tutti gli istituti scolastici. Essa ovviamente avviene tramite l'utilizzo della connessione insegnanti alunni con mezzi tecnologici a disposizione delle famiglie quali pc, smartphone tablet etc. Come amministrazione ci siamo accertati che gli istituti del comprensorio abbiano attivato tale modalità. Ci siamo anche resi disponibili ad aiutare qualora ci venisse poi richiesto dai responsabili, dagli istituti, nel sostegno e nel procurare materiale idoneo per famiglie più svantaggiate, anche se, da colloqui che ho avuto con i rappresentanti degli istituti, risulta che essi stanno adoperandosi in tal senso, per permettere a tutti gli alunni di partecipare all'attività didattica a distanza. Altresì, abbiamo subito attivato il sostegno educativo integrativo a distanza per bambini ragazzi disabili 6-18 per emergenza sempre Covid-19. Considerato che il Comune di Casalgrande ha firmato un contratto con il consorzio cooperative sociali 45 e poi la nostra cooperativa Accento che comprende il servizio educativo integrativo in appoggio ai bambini disabili nella fascia 6-18, nel rispetto anche del Decreto Legge 9 marzo 2020 che prevede che, durante la sospensione del servizio scolastico e per tutta la sua durata, gli enti possano fornire, tenuto conto del personale disponibile anche impiegato presso terzi titolari di concessione, convenzioni o che abbiano sottoscritto contratti di servizio con enti locali medesimi, l'assistenza agli alunni con disabilità mediante l'erogazione di prestazioni individuali domiciliari finalizzate al sostegno nella fruizione dell'attività didattica a distanza, impiegando i medesimi operatori ed i fondi ordinari destinati a tale finalità alle stesse condizioni assicurative sinora previste. Vista la disponibilità della Cooperativa Accento ad attivare un sostegno a distanza, nella fruizione delle attività didattiche tramite i propri educatori in favore dei bambini e ragazzi disabili già destinatari di misure di intervento durante le attività scolastiche di quest'anno, secondo i prospetti orari che hanno rimodulato ovviamente i servizi e le modalità operative delineate dal confronto intercorso con i referenti della Cooperativa ed il dirigente scolastico dell'istituto comprensivo di Casalgrande per la fascia 6-18, abbiamo ritenuto di autorizzare l'avvio di tale attività a distanza, fino alla ripresa ovviamente delle attività didattiche ordinarie, dando atto che gli interventi verranno ovviamente definiti previo accordo con il Comune di Casalgrande e nel limite del monte ore assegnato all'inizio dell'anno 2019-2020 cioè l'anno scolastico, implementato già nello scorso novembre del 15% per esigenze che abbiamo ritenuto ovviamente di integrare. La didattica a distanza seguirà i prospetti orari che hanno rimodulato i servizi in modalità quindi operative delineate dal confronto intercorso tra i referenti della ditta esecutrice dell'appalto, la Coop Accento, il dirigente scolastico dell'istituto comprensivo di Casalgrande e la responsabile pedagogica che ne verifica l'effettuale attuazione ed efficacia. Ovviamente, a questa situazione emergenza eccezionale, oltre che ad avere delle ripercussioni sui nostri ragazzi, ha causato anche altre problematiche tra cui l'isolamento in casa. Non possiamo ovviamente capire quali possono e quali saranno gli effetti che procurerà sul nostro equilibrio psico-emotivo. Come amministrazione, abbiamo cercato di attivare dei mezzi per avvicinarci ai cittadini, mantenendo la distanza ovviamente, per impedire lo stato di isolamento forzato dovuto alla permanenza domiciliare delle persone che vivono da sole o che comunque hanno già pregresse situazioni familiari precarie o bisogno fisico di rimanere isolato per



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

prevenire un contagio con conseguenze ovviamente salutari gravi. Tramite l'attivazione e l'aiuto di volontari appartenenti alle associazioni del territorio quali Giovani Boglioni, EMA, l'Associazione Nazionale Alpini, cittadinanza attiva, sono stati avviati diversi sostegni in aiuto a queste persone come ha già evidenziato sia il collega Assessore Alessia Roncarati che il collega assessore Daniele Benassi. Vorrei poi rispondere alla richiesta della interrogazione per quanto riguarda l'attivazione di un supporto telefonico: noi abbiamo attivato un numero di telefono come supporto psicologico per i nostri cittadini; abbiamo attivato una linea telefonica, l'abbiamo chiamata "non siamo soli" che insieme al punto d'ascolto Caritas già attivo da anni sul territorio, potranno sicuramente coprire tale esigenza. Sappiamo che in un momento di isolamento precauzionale la mancanza di contatto, la mancanza di presenza nelle nostre vite di amici, di familiare, l'impossibilità anche di dare un abbraccio ad un amico può portare al bisogno, alla necessità di un sostegno psicologico di qualcuno che possa comprendere la nostra sofferenza, la nostra difficoltà senza sminuzzarla. Abbiamo così formato un gruppo di volontari in conformità ovviamente all'esigenza temporale che si è dimostrato disponibile all'ascolto del prossimo, all'aiuto nell'informazione sui servizi speciali attivati e sul recupero di numeri telefonici per specifiche esigenze o problemi. In appoggio a tale gruppo abbiamo poi trovato un gruppo di psicologi che subentreranno alla telefonata in caso di bisogno, cioè nel momento in cui il volontario si rende conto che la persona che ha di fronte ha uno stato d'ansia che non si può risolvere in una chiacchierata o in un stare ... in relazione. Oltre a questo numero è stata anche istituita un'altra linea telefonica in appoggio al servizio già svolto egregiamente dai nostri volontari, indirizzati e guidati da Giovani Boglioni, che stanno portando beni di prima necessità alle persone fragili ed impossibilitate ad uscire con precauzione contagio. Tale servizio andrà a coprire quella fascia invece di persone in isolamento per Covid-19, come ci ha detto Alessia prima. Anche secondo noi è un servizio importante, importante che dovrebbe rimanere anche anonimo e quindi che rispetta anche la privacy di queste persone. Colgo un attimo l'occasione anche per ringraziare tutti quei volontari ed in particolare l'associazione V.O.S. ed ANC che insieme anche ai consiglieri di frazione, la polizia municipale, ci aiutano nel regolare la presenza o meglio la non presenza forse, sul territorio, di assembramenti e presenze non coerenti alle misure di emergenza richieste. Ringrazio davvero ma davvero di cuore tutti coloro che ci stanno aiutando, che stanno aiutando tutti noi casalgrandesi portando numerose fatiche e numerosi sacrifici senza pretendere nulla se non forse un sorriso. Quindi grazie, grazie veramente di cuore a tutti.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Farina, ha chiesto di intervenire l'assessore Sgaravatti.

SGARAVATTI – ASSESSORE. Buenasera a tutti. Delle altre ... che cito faccio solo il portavoce perché il merito è del personale tecnico dei servizi, oltre all'impegno dei miei colleghi. Comincio con il settore Cultura: prima della chiusura definitiva e dello Smart-working, abbiamo approfittato per effettuare azioni di manutenzione straordinaria e di riorganizzazione degli spazi della biblioteca. Poi appoggiandoci anche a volontaria distanza ed a piattaforme accreditate per la diffusione di materiali culturali utili alla cittadinanza, completamente fruibili da casa, sono state messe in atto azioni così definite: una rubrica dedicata alle letture gratuite di testi, libri, brani, creazione di podcast, video, libri caricati sui principali siti di condivisione, di materiali dedicati ai bambini e adulti. Il materiale letto dei volontari è caricato su piattaforme gratuite e condivise sui social della biblioteca. Un'altra iniziativa che abbiamo chiamato, hanno chiamato i tecnici dei servizi "Sognalibro Emilib" che è la possibilità di scrivere ad Emilib, Media Library On line, biblioteca digitale che permette di accedere a migliaia di libri ed audiolibri in formato



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

digitale da noleggiare gratuitamente e leggere o ascoltare comodamente sui propri dispositivi da casa. Il Sognalibro divulga una raccolta di un insieme di materiali, prevalentemente video, dedicati alla divulgazione culturale con tematiche ed argomenti quali fisica quantistica, fumetti, filosofia, storia, cinema, attualità, psicologia. Il Sognalibro Contest, ideazione di un nuovo progetto, un contest rivolto a tutti i bambini del territorio per tenere le menti occupate e stimolare la creatività con disegni poesie storielle o altro, da inviare tramite messaggio privato ai canali social, le creazioni poi saranno pubblicate nello stories dei social della biblioteca e successivamente, quando si potrà, sarà allestita la mostra presso la sala espositiva. In queste settimane di attività, si riscontrano i seguenti risultati: richieste di consulenza online per aiuto nello studio, numerose richieste di iscrizioni ad Emilid, aumento consistente di utenti che seguono i profili Twitter, Instagram e Facebook e della pagina Facebook. Quindi, diciamo, tutti ci siamo dati da fare in questa situazione per rendere un servizio culturale non facile da fare. Stiamo peraltro immaginando come sia possibile utilizzare i volontari per l'invio e la trasmissione di libri richiesti in prestito dalla biblioteca, però questa è una cosa su cui dobbiamo ancora pensare perché ci sono alcune difficoltà legate all'emergenza. Cani e gatti, questa è la questione dell'ambiente, o collegata in qualche modo all'ambiente, noi abbiamo qui raccolto le istruzioni in coerenza con le linee guida della regione e a quanto fanno già in altri comuni compreso Reggio Emilia. Abbiamo raccolto e adattato le migliori istruzioni, fornito i recapiti del canile e del gattile di Arceto ed i riferimenti di tutte le associazioni, per le difficoltà di assistenza agli animali, quando un animale ha bisogno di cure veterinarie. Poi abbiamo adottato le istruzioni per i volontari che si prestano ad assistenza, queste istruzioni fanno parte di un pacchetto formativo che noi tendiamo a curare molto e cureremo sempre meglio perché i volontari, oltre alla grande partecipazione, impegno e volontà, possano essere inseriti in un'organizzazione che cerca di essere il più efficiente ed efficace possibile. Sulla raccolta dei rifiuti ci siamo raccordati con Iren, abbiamo rilevato le loro istruzioni, le abbiamo divulgate in particolare per come devono essere confezionati i rifiuti nelle situazioni di Coronavirus, mentre abbiamo comunicato che la raccolta dei rifiuti ingombranti è stata sospesa e stiamo verificando le aperture e le chiusure del centro di deposito. Ultima cosa sul personale: tramite il broker accreditato e selezionato tramite banche negli anni passati, abbiamo fatto una verifica sulla migliore assicurazione del personale possibile, stiamo cercando di ampliare ai volontari appartenenti alla cittadinanza attiva questa assicurazione, l'assistenza comprende, io dico in sintesi, ma essenzialmente la diaria per ogni giorno di ricovero, spero che non ce ne sia proprio bisogno, oltre al rimborso delle spese di cura. Ultima battuta sullo Smart Working, anche se la parte tecnica la lascerei al vicesindaco, Silvia Miselli, direi due parole, vorrei solo dire questo: io personalmente sto partecipando a diverse video call con associazioni datoriali esperti sullo Smart Working, al di là delle normative di emergenza, come potete ben immaginare, avrà un impatto molto forte sulle relazioni e le abitudini dei lavoratori, di tutti noi. Il mondo non so se sarà uguale a quello di prima. Voglio solo dire questo: il Comune è pienamente inserito in questo processo di riflessione, su come cogliere l'occasione per una riorganizzazione di processi che renda meno burocratiche e più vicini ai risultati, più efficace ed anche più umana anche secondo modalità innovative ed imprevedibili. Cioè, come dire, stiamo cogliendo questa occasione per cercare anche qui in questo piccolo ambito di pensare al futuro e, devo dire, con grande soddisfazione, che il personale, pur essendosi adeguato allo Smat Working per emergenza, per conformità alle normative, per necessità di emergenza sanitaria, sta cogliendo questa occasione per rendere veramente più efficace e meno burocratico il lavoro e se ci sarà un dopo, e ci sarà un dopo



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ovviamente, questa è un'occasione che potrebbe tradursi anche in qualcosa di positivo, questo è il mio parere.

PRESIDENTE. Grazie assessore Sgaravatti, passo la parola al vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. Buonasera a tutti. Sono l'ultima di questa lunga risposta e tratterò brevemente i punti che riguardano la parte dei tributi e l'attivazione dello Smart Working. In linea con quanto fatto dalle amministrazioni centrali, abbiamo provveduto a deliberare lo slittamento dei tributi locali non inclusi nei provvedimenti ministeriali, in particolare è stata posticipata l'imposta sulla pubblicità che scade il 31 di marzo, scadeva, ed è slittata al 30 di giugno e sono stati sospesi i pagamenti delle rate dei piani di rientro sottoscritti fissandoli al momento al 31 maggio, in attesa di delucidazioni da parte del Ministero di carattere più strutturale. Per la Cosap, in scadenza il prossimo 30 Aprile, non abbiamo ancora deliberato, questa delibera in realtà è di competenza del consiglio attualmente e non della Giunta, ma stiamo attendendo dei provvedimenti che permetteranno di intervenire in modo tempestivo direttamente come Giunta. Sarà anche necessario ridefinire gli importi dovuti in base al periodo di sospensione complessivo, ancora purtroppo non noto. Il recupero degli importi che sono stati slittati come scadenza per ora è stato definito in unica rata al 31 maggio, se guardate la delibera, ma sarà sicuramente oggetto di ridefinizione in linea con le direttive di carattere nazionale che stiamo aspettando. Sottolineo, per conoscenza di tutti, che come sapete le direttive nazionali hanno anche slittato i termini di presentazione del bilancio da aprile a maggio ed il DUP da luglio a settembre, quindi purtroppo sta slittando tutto. Due parole per quello che riguarda lo Smart Working che ha anticipato l'assessore Sgaravatti, perché di questo siamo particolarmente orgogliosi: per quanto riguarda i dipendenti comunali si è favorito e sostenuto lo Smart Working o lavoro agile e, grazie alla collaborazione del nostro referente interno, Massimo Monti, che ringrazio e del SIA, siamo riusciti ad avere fin dai primi giorni dell'emergenza oltre 40 postazioni in modalità remota. Questo ha certamente tutelato la salute dei dipendenti permettendo comunque il prosieguo di tutte le attività ordinarie, ovviamente quelle che possono essere fatte in Smart Working. La validità di questo sistema già ampiamente in uso nel settore privato, è stata confermata anche nella gestione pubblica che per necessità ha bruciato le tappe evolutive portandosi al pari oggi del settore privato, almeno dal punto di vista tecnico. Infine vorrei sottolineare in generale il grande lavoro che è stato svolto dal settore Comunicazione, dagli Addetto Stampa, dall'URP, e questo in condivisione con la parte della Giunta. Sono stati pubblicati tempestivamente decreti ordinanze e soprattutto interpretazioni a favore dei cittadini, e fornite centinaia di risposte sui social, sull'URP e su tutti i canali che ci hanno raggiunto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore Miselli. Torniamo ad esaminare i punti quindi per quanto riguarda il sesto punto, ossia interrogazione con risposta orale presentata in data 7 marzo 2020 dalla lista civica "Noi per Casalgrande" in merito all'emergenza sanitaria Coronavirus, chiedo al capogruppo Alessandra Valestri se si reputa soddisfatta o non soddisfatta delle risposte ottenute.

VALESTRI. Sì, io vorrei dire alcune cose. Il gruppo di maggioranza Noi per Casalgrande manifesta grande soddisfazione, condivide e dà il pieno sostegno all'operato dell'amministrazione del sindaco Daviddi in primis. Apprezziamo in particolare la tempestività e lungimiranza delle ordinanze e delle raccomandazioni che hanno addirittura



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

anticipato decisioni e politiche governative, come la chiusura delle ciclabili, la chiusura dei parchi, la soppressione dei mercati ed anche per la parte alimentare, la raccomandazione dell'uso delle mascherine e dei guanti nei supermercati. Apprezziamo l'attivazione tempestiva dello Smart Working con circa 50 postazioni, anticipando addirittura le raccomandazioni a livello di Unione dei Comuni. Approviamo lo sforzo profuso per intercettare addirittura anticipare le esigenze della cittadinanza anche con l'attivazione di numeri comunali di assistenza per i malati Covid in quarantena, per gli anziani e per coloro che necessitano di ausilio psicologico o semplicemente di conforto. Apprezziamo e sosteniamo l'imponente sforzo comunicativo per tenere tutti informati con ogni mezzo di comunicazione possibile, comprese le auto sul territorio con messaggi alla cittadinanza. Condividiamo l'atteggiamento pratico e concreto con cui si sta facendo fronte alla emergenza senza precludersi alcuna possibilità ed essendo proattivi a 360 gradi. Condividiamo l'atteggiamento di collaborazione con associazioni e singoli cittadini del territorio, tutti volti a dare risposte rapide ed efficaci come ad esempio il coinvolgimento dei V.O.S. dell'Associazione Nazionale Carabinieri, della Protezione Civile, dell'EMA, delle associazioni giovanili ma anche dei commercianti, delle farmacie e dei medici di famiglia. Cogliamo anche l'occasione per ringraziare tutti per l'immane sforzo che stanno sostenendo. Siamo fieri del coinvolgimento dei consigli di frazione, tutte le settimane si effettua una videoconferenza con i presidenti di consigli di frazione e credo che questa sia una cosa molto importante in questo momento, perché è importante per il territorio tutto. Siamo inoltre felici che si sia avviata la consuetudine della riunione capogruppo on-line a dimostrazione della nostra completa volontà di coinvolgimento. Siamo soddisfatti della scelta di investire nei giovani perché loro sono il nostro futuro. I nuovi assessori, Roncarati e Benassi, hanno dimostrato grande senso di responsabilità e massima disponibilità, oltre che efficacia, competenza e rapidità. Infine siamo felici di constatare che l'attività lavorativa quotidiana di questa amministrazione viene portata avanti con una modalità di ampia condivisione e massimo coinvolgimento, di quante più energie ed idee possibili nel rispetto della filosofia del nostro programma elettorale supportato con fiducia dai cittadini di Casalgrande. Alla luce di tutto questo, ci riteniamo soddisfatti delle risposte dell'amministrazione ed approfittiamo dell'occasione per ringraziare ed augurare a tutti di continuare con la stessa energia ed efficacia anche nelle sfide che certamente non mancheranno nelle prossime settimane di emergenza, che purtroppo non sarà solo sanitaria ma verosimilmente sarà anche sociale. Ringrazio tutti.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
CASSINADRI MARCO

IL Segretario
NAPOLEONE ROSARIO